



# La guerra alle porte di Varsavia

Mentre il cannone tuona - Arcoplani e cosacchi - Notte di battaglia - Un ferito - "Ora pro nobis" - Il Granduca Nicola - Se ne vanno... La figlia di Bisanzio

(Da uno dei nostri corrispondenti di guerra)

Varsavia, dicembre.

Il cannone ha ripreso a tuonare. Impossibile illudersi: questa volta si battono sul serio, su tutte le campagne, da mezzogiorno a ponente. Sono i forti della cintura tattica, non impegnati. Giunge distintamente il martellare delle batterie sul campo, quasi inchiodassero in fretta e furea i cannoneieri. Hanno chiuso anche la ferrovia di Wilanow. Fuori da Mokotow non si passa più. Tengono la strada di Piascezo sgombra dal transito dei convogli militari. Ogni tanto una staffetta a cavallo arriva di galoppo, infangata, trafelata, volta giù a rompicollo verso Bagajella. Sul piazzale davanti alle due stazioni la folla fa ala, attenta e silenziosa quasi durante un incendio mentre passano i pompieri. Par di assistere ad un colossale fatto di cronaca. Si hanno i piedi gelati e la testa vuota, come quando sotto un portone si aspetta l'uscita della polizia con l'assassino ammazzato. Solo un tratto, per lampi, passa nel cervello la nozione precisa del vero. Di regola non si capisce nulla, come a teatro in un paese di cui si ignora la lingua. Incapace di levarsi da sotto davanti alla visione epica, il pubblico sbriciola gli accenti per adattarsi al metro quotidiano. Anche il panico è framentario e meschino. Per avere un brivido largo bisogna almeno che passi una fanfara in testa a un reggimento e che la musica festosa strida quasi un chiodo sul vetro.

Il pianto non meno che il riso nasce da una discordanza. I più sottili riflettono poi che quegli uomini suonano per stordirci altri e che la gran cassa picchia così furiosamente perché sembra non furioso il cannone, e ciò li aiuta a comprendere e a divenire tristi. Gli altri non sono tristi. La folla è commossa solo quando un oratore sorge dal suo seno a dirglielo. Al principio della Marscialowska, nelle grandi case nuove e nude, hanno barricato porte e finestre, in attesa delle fucilate. E' come a bordo delle navi allorché si chiudono i boccaporti e si ammainano le tende in attesa della tempesta. Il sobborgo assume sotto la pioggia l'aria di una prora grigia, lucida, pronta ad affrontare i marosi. Si vede in lontananza dietro i boschi il fumo sollevarsi e aprirsi in occhi tondi e bluastri, agitato dal vento, quasi polvere di schiuma. Chi possiede una terrazza alla spiaggia a mezzogiorno, passa il tempo in osservazione, come un ammiraglio sul ponte. La Marscialowska interminabile, pesa tra gli alberi spogli, sembra una corda attaccata a pioli. Quando c'è un po' di sole, in fondo appare la barriera di foreste cupe dietro cui si cela, bassa, Piascezo. Saltellano sui campi, pari a chicchi di grandine nuvolette bianche. Alle volte sbocciano in ordine, si dondolano insieme come ceci inflati. Si direbbero bolle seppiate alla superficie di uno stagno.

La pianura è verdastra con sopra un velo di ruggine. Un braccio morto della Vistola brilla a sinistra, dietro Wilanow. Si indovinano confusamente i villaggi lungo l'arco della ferrovia: Powsim, Kilarisfel, Isornia, ognuno in un cuffio di verde. A tratti sulla ruggine corre uno scintillio rapido, subito spento: baionette? Lo cchio segue avidamente i chicchi bianchi diffondersi a poco a poco dappertutto, all'orlo dei boschi, sopra i villaggi, quasi ne piovessero. Qua e là dove il fuoco è più nutrito, crescono cumoli di orlata soffiata e a volte nell'orlata passa un riflesso rosso. Un momento un'onda sembra radere i prati, lontano, appena più sicura dell'erba, come di primavera quando il vento galoppa sul grano alto e verde. Una prima, poi una seconda. Sono cariche di cavalleria. Si perdono al margine del bosco. Dall'orizzonte listado di turchino salgono senza posa, panciute e gonfie, le nuvole.

...Consolatrix afflictorum.

— Ora pro nobis.

— Auxilium christianorum.

— Ora pro nobis.

Le voci mormorano, ad ora ad ora basse e alte, come l'ondata. Quaranta, quante sorelle e spose pregano così, nella notte? Varsavia è tutta una immensa chiesa vibrante, senza ceri e senza preti. Si intuisce un unisono segreto nel grande alveare silenzioso, sotto i tetti neri, dietro le finestre buie. Se i cuori non fossero chiusi nei petti, certo sulla città scenderebbe una vasta aurora radiosa e vermiglia. Se i cuori avessero una voce, un terzo tono si udirebbe salire, come da mille organi rimbombanti, al cielo: Signore salvaci, Signore salvaci, Signore abbrevia loro il soffrire!

— Criste, audi nos.

— Criste, exaudi nos.

A notte alta il cannone rallenta, non si sente quasi più. La terra piomba in un sonno febbrile, rotto di tanto in tanto da un abbattuto di cani in qualche giardino, da una fucilata di avamposti. Si casca bocconi sul letto, vestiti, la faccia nei guanciali, esausti.

...

Ciò dura quattro giorni. E' una angoscia così lenta che si desidererebbe vederla entrare davvero, questi tedeschi, per finire una buona volta. La paura, alla lunga, rende coraggiosi, poiché vi ha qualcosa di più forte di essa: il bisogno di non aver paura.

Invece i tedeschi non entrano. Si ha l'impressione confusa che il pericolo sfumi. Dopo avere udito le fucilate quasi sino a Mokotow, ora il fuoco si fa più distante, più fiacco. La gente torna ad uscire di casa, il telefono a squillare. Gli amici cominciano a cercarsi di nuovo.

— Cosa succede? Se ne vanno?

— E' arrivato il Granduca Nicola.

— E' vero che lo zar lo ha chiamato in fretta a Bialstok, sconsigliandolo di salvargli Varsavia ad ogni costo?

— Ci son qui i giapponesi. Ho visto io due ufficiali.

— Sapete cosa si dice? Tutti i generali terri erano pronti ad andarsene, a lasciare entrare i prussiani.

— Sfido: tutti tedeschi!

— Uddite. Stamotte il Granduca arriva, ritrasce il comando a rapporto, urla: « Che cosa fate qui? Siete un pugno di vigliacchi, Varsavia non la daremo, dovremmo farvi massacrare fino all'ultimo! E si mette a picchiar furiosamente col frustino sul tavolo. Poi si avvicina al generale von Plehve, il figlio del celebre ministro, sapete, e gli chiede, offrendo la polca: « Perché non avete eseguito i miei ordini subito? Dove eravate? »

— Bravo!

— E il generale, cinico: « Altezza, ero in bagno. »

— Canaglia!

— L'arcangelo degradato!

— Ma che! Il Granduca lo ha preso a schiaffi, ma ha dovuto lasciargli il comando della sua divisione! — Tutti tedeschi, tutti tedeschi!

Il cannone tace, finalmente. Da Brest e da Grodno arrivano senza posa reggimenti siberiani, attraversano la città quasi di corsa, pigliano subito la via della campagna, verso Piascezo. Un fiume di uomini. Si comincia a comprendere che i tedeschi si sono ritirati spontaneamente, da un giorno all'altro, quando avevano già vinto, per sfuggire all'irrisistibile della valanga che sopraggiungeva. Se i russi avessero tardato ancora 24 ore la battaglia sarebbe avvenuta nelle strade di Varsavia corpo a corpo, e i tedeschi non vi avrebbero trovato scampo. Ora invece essi corrono sulla strada di Lodz, vinti ma salvi. E i russi dietro. Sul Nowy Swiat la folla, rianimata, batte le mani lungo i marciapiedi. I caffè rigurgitano. Si prova il bisogno di raccontare, di chiedere, di sfogarsi.

— Sono andati, sono andati!

— Buon viaggio!

Una fanfara di pipfari sul viale di Gerasulemme. Tutti alle vetrine, sulle soglie. Piccoli gridi di donne, le labbra di nuovo tinte e gelose. I soldati, in berrette di pelo argenteo, indifferenti, lo ginocchio ballanti nel soprabito color polvere. Passo, sordo sulla fanghiglia. Ufficiali a cavallo, soddisfatti. Un borghese allunga un pacchetto di sigarette. Ressa, spinti, corpo di baionette e di giberne. Par di gettare il beccine ai polli. Le bandierine a due punte, di tanto in tanto, sfilano in cima a una baionetta, quasi una gala marinesca.

— Ah, Russia, Russia!

I pipfieri, sibilanti, ingenui e agitati, puerili ed infidi, con qualcosa di orientale e di voluttuoso, come un musica di incantatori di serpenti. Sembra passi tra i soldati giulii e camusi, in un palanchino dondante, il viso velato e inafferrabile, dagli occhi dolci e falsi, della Figlia di Bisanzio.

### CONCETTO PETTINATO

### Il "Letimbro", a Napoli

(Per telefono al Resto del Carlino)

NAPOLI 24, ore 21. — Il vapore "Letimbro" è arrivato oggi in porto. Sulla chimera del "Letimbro" si vede la traccia del colpo di cannone che ha anche abbattuto un aspiratore.

Le fali prodottesi poi più su della linea di immersione sono state momentaneamente chiuse con alcune tavole e cemento idraulico, ma si crede che la nave, appena terminata la discarica, è fatta una visita per accertare se vi siano danni interni, dovrà entrare in bacino per essere riparata.

Un'interpellanza alla Camera

ROMA 24, ore 21. — A proposito del decorato comandante del sottomarino che s'incrociava in Adriatico, l'Italia si sente toccata nella sua più gelosa proprietà. La guerra ci fa sentire più nostro è raro che mai qualche mare fu chiamato una volta Golfo di Venezia. Ma i fatti si incaricano di dare per conto loro a questo sacro sentimento uno strano sapore di ironia e di tragedia. Valesse questo turbamento degli spiriti di buona incitazione, e buon augurio per l'avvenire.

Officiali indolesi decorati per atti di valore

PARIGI 24, sera. — L'Echo de Paris riceve da Londra che il tenente Arbrock comandante del sottomarino che s'incrociava in Adriatico, l'Italia si sente toccata nella sua più gelosa proprietà. La guerra ci fa sentire più nostro è raro che mai qualche mare fu chiamato una volta Golfo di Venezia. Ma i fatti si incaricano di dare per conto loro a questo sacro sentimento uno strano sapore di ironia e di tragedia. Valesse questo turbamento degli spiriti di buona incitazione, e buon augurio per l'avvenire.

# Il Natale della guerra

Previsioni e congetture

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 24, sera. — (Q.) - Il Natale trova i contendenti in faccia gli uni o gli altri; più che mai disposti a lacerarsi e rovinarsi a vicenda. E' molto probabile che le due azioni della squadra francese contro Pola e della squadra austriaca nel canale di Otranto avessero l'intento di offrire agli aspettanti spiriti nazionali il dono di Natale. L'ecatombe è mancata, perché la cronaca registra soltanto l'affondamento di un sottomarino. Troppo poco — penseranno gli austriaci, che le agenzie viennesi avevano improvvisamente gonfiato d'orgoglio —. Troppo poco — dicono sorridenti i francesi che hanno per un momento rabbuffito pensando di avere sacrificato per sempre la stupenda nave ammiraglia "Courbet".

Politicamente quindi la impressione non si potrà nascondere dovunque, attraverso le febbrili aspettazioni dei combattenti, e sarà di generale scontento. Una dura sfiga angosciata si presenta attraverso il prisma di tutte le opinioni, di tutte le ipotesi, di tutte le previsioni. Nessun bilancio provvede oggi a una critica spassionata e indipendente. La guerra non ha deciso nulla, dicono gli uomini politici di tutte le parti, verso i quali si volga ad ogni incontro la punta dell'indice.

« Questa guerra — ci diceva oggi un diplomatico finissimo, il signor Goromilas, ministro di Grecia — malgrado i morti da 420 e le orde terribili dei combattenti che non si contano più, finirà per infrangli diplomazie; vedrete! »

A chi dare ragione? E come credere al corifeo diplomatico se egli stesso poco prima ci aveva detto che la Grecia sta ultimando una sua stupenda preparazione militare? Il piccolo popolo di pastori e di marinai, che attraverso tre orribili guerre è riuscito a radunare sotto le sue bandiere quattro milioni e mezzo di abitanti, metterà in piedi per i primi di marzo un esercito di 500 mila uomini.

« A che cosa serviremmo — avevamo voglia di chiedere al solerte ministro — agli intrighi diplomatici? »

« Comuna sia è certo che non possiamo fidarci neppure delle impressioni unanime vaste e profonde che interi popoli ci offrono con alterna vicenda. Le battaglie sulla Vistola ci hanno dato delle dure lezioni. Ma lo scacchiere austriaco è ancora il solo che possa orientarci per lo meno politicamente. Ora l'unica conclusione che si possa trarre fin da ora degli avvenimenti è che in ogni modo chi ci perderà a destra o a sinistra per via di trattati o di guerra sarà l'Austria. Abbiamo raccolto per sentito dire molti discorsi che avrebbe fatto in questi giorni von Billow.

« Si tratta di questo — ci diceva un bene informato — l'Austria è chiamata a decidersi se è più disposta alla amputazione di una gamba o di un braccio o addirittura della testa. Capirete, la proposta è imbarazzante. Resta a vedere se essa si lascerà convincere da questo chirurgo straordinario che si dice sia von Billow.

« Pare però che la sola questione su cui von Billow si è pronunciato nei suoi primi discorsi diplomatici si riferisca al vecchio progetto di fare di Trieste una specie di città libera con tutela e franchigia di indole commerciale. Se così è, a probabile che egli debba anticipare di molto la sua inesorabile malattia diplomatica.

« Quest'oggi un deputato italiano sosteneva con vigore impressionante di convinzione che questo caso è vicino. Ma aggiungeva un fatto e una previsione nuova:

« Se Billow farà le valigie, io sono sicuro che si dimenticherà sul tavolo una carta molto importante; sarà, egli ha detto, la dichiarazione di guerra all'Italia.

« L'ipotesi era affacciata con un tono che sembrava celasse qualche cosa di più profondo che una semplice, fuggevole e privata impressione.

« Già non vuol dire che il destino dell'Austria sia salvo — abbiamo soggiunto.

« Esso anzi sarebbe definitivamente segnato — ha risposto con ferezza di uomo politico italiano.

« Di ciò provvederanno i consoli.

« Intanto si sa che l'impressione della azione svoltesi in questi giorni nell'Adriatico è stata generale e profonda in tutta l'Austria, e a questa si sarebbero perfino collegati i decreti del principe Hohenzoln che, a Trieste, che, come ricordate, ha ordinato di spegnere tutte le luci delle porte o delle finestre.

« A Roma quest'azione ha turbato e commosso, come tutto ciò che si riferisce all'Adriatico. L'Italia si sente toccata nella sua più gelosa proprietà. La guerra ci fa sentire più nostro è raro che mai qualche mare fu chiamato una volta Golfo di Venezia. Ma i fatti si incaricano di dare per conto loro a questo sacro sentimento uno strano sapore di ironia e di tragedia. Valesse questo turbamento degli spiriti di buona incitazione, e buon augurio per l'avvenire.

# Nuovi torbidi in Albania

Navi italiane a Valona

(Servizio part. dal Resto del Carlino)

VALONA 24, ore 21,30. — Decisamente l'Albania è costretta a dibattersi sempre fra le lotte intestine e continui moti rivoluzionari. Tutti le hanno giurato odio e morte. Ai suoi confini serbi e greci, nel suo interno i pascia e i bey, che pur di veder troncare le proprie gesta e di contrariare irrimediabilmente i propri conazionali non pensano affatto alla tragedia del loro sventurato paese, al sangue che si versa dalle montagne di Scutari alle pianure dell'Epiro. La conferenza di Londra auspice l'Italia e l'Austria volle ridare questo paese elevandolo a nazione libera e forte, ma la stessa conferenza ignorando forse l'egoismo albanese decise e confermò la sua rovina.

La Turchia mai poté durante i secoli di servitù spadroneggiare dalla Ghegheria alla Toscheria, i cui popoli forti e audaci miravano giustamente all'affrancamento del giogo ottomano. L'Europa pensò prima e sperò dopo che un principe cristiano sarebbe stato atto e utile a dare vera forma di governo e di nazione a questo popolo irregolato e la scelta cadde sul famoso principe di Wied. Il 7 marzo dell'anno che muore, scortato da navi italo-austriache egli giunse a Durazzo eletto capitale provvisoria della nascente nazione, acclamato dagli albanesi ivi accorsi, dalla commissione europea di controllo e dal generale Essad Pascià.

Guglielmo di Wied non seppe governare. Divenuto cieco strumento della vicina monarchia austriaca, si acquistò l'odio prima dei suoi vicini, dell'Albania intera dopo. I montanari, armati di cannoni e di fucili modernissimi si accamperano fuori le mura di Durazzo. Dopo la capitolazione di Elbasan, di Berat e di Valona, cadde anche Durazzo. Wied fu costretto a rimpatriare, fu ammazzato con una bandiera con l'aquila bicipite e col pavone superbo, e inalzato il drappo turco con la stella e la mezzaluna. Dopo qualche giorno rimpatriava l'ex difensore di Scutari, Essad Pascià fiero e potente alla testa di ventimila albanesi che a lui credevano più che a Maometto e al suo Allah.

Ma il potere di Essad Pascià è durato brevissimo tempo e sebbene egli, accorto e intelligente come è, si fosse già premunito, pure la grande propaganda tedesca ha preso il sopravvento, e i difensori della sua causa di fronte ai principi di Wied sono divenuti ora i suoi capiti nemici. Kavaja, Peking, El Basan hanno fatto una causa comune contro Essad Pascià sicché egli si è trovato e continua a trovarsi ora in grande imbarazzo. Durazzo è da ieri isolata dal mondo: le comunicazioni fra Piri ed El Basan sono interrotte e a Berat continua a regnare l'anarchia. Al di là di Berat i greci fanno un'attiva propaganda contro l'Albania. A Santiquarantia il governo greco continua a mandare rinforzi di soldati, bande di epiroti sconfinano. Ecco la situazione odierna in Albania.

Soltanto a Valona vi è una speciale tranquillità. Stamante il governatore di Valona è partito per Durazzo dove è stato chiamato da Essad Pascià, ieri sera nella rada di Valona giunsero provenienti da S. Giovanni di Medua le navi Etna e Sardegna con a bordo l'ammiraglio Patrice. Da Valona sono partiti altri 110 marinai della classe 1889 testè congelata.

Quando il postale Cisti di Bari ha levato l'ancora i congedati si sono schierati sulla coperta. La tromba ha dato uno squillo. Un solo grido è scoppiato da quei petti di ferro: Viva l'Italia, viva la Marina italiana. L'Etna e la Sardegna hanno inalberato la bandiera e giurando la nostra bandiera rispondendo così solennemente al saluto e all'applauso dei giovani figli d'Italia che si allontanano cogli occhi pieni di lacrime. Ora questi bravi marinai rimpatriano lieti di avere fatto ancora una volta il loro dovere, rimpatriano oggi alla vigilia di gravi avvenimenti. Ma siamo alla vigilia di Natale e le campane suonano a festa. Quando avrà l'Albania il suo natale di pace e di fratellanza?

# La vita economica in Germania

(Servizio part. dal Resto del Carlino)

BERLINO 24, sera. — Nella seduta del Consiglio Centrale della Banca dell'Impero, nella quale è stato deciso il ribasso del tasso dello sconto al 5 per cento, il direttore Hawenstein ha tenuto un discorso nel quale ha detto:

« La vita economica tedesca ha in questi ultimi mesi manifestato una tendenza buona e un andamento normale. Il lavoro economico, in crescente misura, ha continuato ad organizzarsi adattandosi alle condizioni manifestate. Le domande di lavoro, sensibilmente aumentate nella maggior parte dai gruppi professionali, sono ora poco differenti dal tempo di pace. Il mercato monetario si mostra felice di abbastanza tempo e in modo permanente. I depositi alle banche e alle casse di risparmio si trovano attualmente in un felice aumento. Ciò insieme ai successi dell'esercito tedesco permette la fiducia nel fortunato esito della guerra, e la persuasione che la Germania è armata finanziariamente ed economicamente per una guerra, qualunque ne sia la durata, e diverrà sempre più ferma. »

La situazione della banca dell'impero è assolutamente soddisfacente perché la costante collaborazione del popolo tedesco per aumentare le riserve d'oro, mentre che continuerà causa la grandi riserve d'oro che si trovano nelle mani del privato. La direzione della Banca dell'impero crede per ciò di poter concorrere ad agevolare il lavoro economico tedesco con la diminuzione del tasso dello sconto.

Il "Correspondenz Blatt", organo della commissione generale del sindacato operaio socialista, scrive a proposito della guerra commerciale fatta dall'Inghilterra contro la Germania che coloro che conducono in Inghilterra una campagna di annientamento contro l'esistenza economica della Germania, debbono sapere che nell'Europa come ora tutte le classi della popolazione tedesca si mantengono unanimi nella difesa contro il progetto inglese.

## LA GUERRA E IL VINO DI CHAMPAGNE

La grande Casa  
**Moët et Chandon**  
di EPERNAY

ha il piacere di comunicare ai suoi fideli committenti italiani che, essendosi in Francia riattivato il servizio ferroviario per le merci, essi potranno nuovamente trovare ovunque in vendita i suoi rinomati Vini di Champagne.

## Sposa sterile - Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e irrevocabile istantaneamente per il metodo moderno perfezionato del **"METHODO LITA"** con il suo "Soleo" e il suo "Soleo".  
Le due scatole L. 10,00 fr. (comp. porto). Segreteria: Quindici giorni a richiesta. Si vende dal solo preparatore **Helai Enrico**, farmacista, Via del Lame 45.

## Società Bolognese di ELETTRICITÀ

Col. 10 Gennaio p. v. è pagabile presso il **BANCO FELICE GAVAZZI** di Bologna, o presso la **SOC. BANCARIA ITALIANA** Sede e succursali, la Cedeola N. delle obbligazioni dell'Intestata Società emessione 1911; e presso la **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** di Bologna, Sede e succursali, la Cedeola N. 3 delle obbligazioni emisione 1913 Serie A.

## Cassa Nazionale dei Ferroviari

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BOLOGNA.  
SEDE via del Mille 23 - Telef. 7-29  
AGENZIA via U. Bassi 4 - via del Carbonaro  
Depositi a risparmio al portatore, vincolati a tempo, buoni fruttiferi, ecc.  
4 e 4 1/2 per cento netti  
Rimborsi liberi da restrizioni di R. Decreti  
Emissione Assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli

## VILLA VERDE

Fuori Porta d'Assisi - Bologna. Telef. 41  
**Grande Casa di Cura medica e chirurgica del Dott. M. Sassoli**  
Reperto speciale per alcoolisti, morbosità malattie nervose. — Assolutamente escluso il malato mentale e infettivo.  
5 medici che invano malati possono continuare e sorvegliare la cura.  
STABILIMENTO di Docci e Bagno acqua 77°  
**GIOVANNI VERRI**  
DENTISTA Gabinetto per Cura e Apparecchi Dentari  
Maxima pulizia e puntualità. Modica spesa.  
Borso dalle 9 alle 4. - Via Marchionni n. 6. Bologna.  
**Prof. G. D'AJUTOLO**  
Bologna - Via S. Simeone n. 2 - Telef. 9073  
Specialista in Malattie dell'Ure  
**Orecchio - Naso - Gola**  
Consultazioni dalle 10 alle 12 - dal 2 alle 4  
**Dott. FRANCESCO MAZZINI**  
Specialista in Malattie della pelle e veneree  
già primo Assistente nella R. Clinica Dermatologica di Bologna - Via Orio di Via de' Piffari  
Giorni feriali ore 10-12 - Via Orio di Via de' Piffari  
Bologna - Tel. 15-92

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro



1915

IL RESTO DEL CARLINO

1915

ANNO XXXI

Condizioni d'abbonamento

NEL REGNO E COLONIE

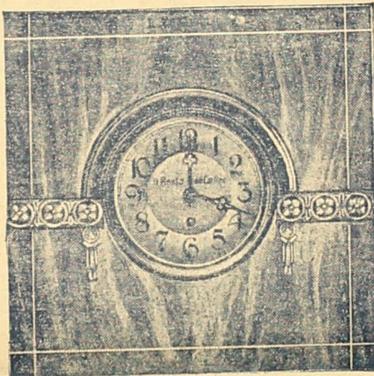
Anno Lire 18 (con diritto al premio gratuito)

Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50

PAESI DELL' UNIONE POSTALE

Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9

Premio gratuito a tutti gli abbonati annui



Orologio murale

Carica 100 ore

Gli abbonati annui che non provvederanno direttamente al ritiro del regalo dovranno aggiungere cent. 40 se residenti in città e L. 1,00 se residenti fuori città

Premio semigratuito GLI AVVENIMENTI Un grande settimanale illustrato a 5 centesimi

L'abbonamento normale agli Avvenimenti è di L. 2,50 annuo. Per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a sole L. 2 all'anno.

GENNAIO

- 1 V. Circ. di G. C.
2 S. s. Marcello
3 D. s. Genovietta
4 L. s. Ermete
5 M. s. Edoardo
6 M. Epifania
7 G. s. Luciano
8 V. s. Eugenio
9 S. s. Marciana
10 D. s. Paolo
11 L. s. Iginio
12 M. s. Probo
13 M. s. Ilario
14 G. s. Eufrazio
15 V. s. Mauro
16 S. s. Berardo
17 D. s. Antonio
18 L. s. Liberata
19 M. s. Canuto
20 M. s. Fabiano
21 G. s. Agnese
22 V. s. Vincenzo
23 S. s. Raimondo
24 D. s. Zama
25 L. Con. S. Paolo
26 M. s. Policarpo
27 M. s. Giov. Gris.
28 G. s. Flaviano
29 V. s. Fra. Sales
30 S. s. Feliciano
31 D. Settages.

FEBBRAIO

- 1 L. s. Severo
2 M. Pur. di M. V.
3 M. s. Biagio
4 G. s. Gilberto
5 V. s. Agata
6 S. s. Guarino
7 D. Sessages. s. Romualdo
8 L. s. Domizio
9 M. s. Apollonia
10 M. s. Scolastica
11 G. s. Lazzaro
12 V. s. Caterina
13 S. s. Giacinta
14 D. Quinquages. s. Valenta
15 L. ss. Faus. Gia.
16 M. s. Giusto
17 M. L. E. CENERI
18 G. s. Simeone
19 V. s. Barbato
20 S. s. Leone
21 D. I. di Quara.
22 L. s. Pascasio
23 M. s. Margher.
24 M. s. Mattia
25 G. s. Felice
26 V. s. Faustina
27 S. s. Leandro
28 D. s. Macario II di Sam.

MARZO

- 1 L. s. Antonino
2 M. s. Eraclio
3 M. s. Cunegon.
4 G. s. Mattia
5 V. s. Adriano
6 S. s. Basilio
7 D. s. Tommaso
8 L. s. Cirillo
9 M. s. Caterina
10 M. 40 martiri
11 G. s. Francesca
12 V. s. Gregorio
13 S. s. Eufrazia
14 D. s. Matilde
15 L. b. Lodovico
16 M. s. Agapito
17 M. s. Gius. d'Ar.
18 G. s. Gabriele
19 V. s. Giuseppe
20 S. s. Giuliano
21 D. di PASSIONE
22 L. s. Ottaviano
23 M. b. Salvatore
24 M. s. Romolo
25 G. Annunc. B. V
26 V. s. Ivo
27 S. s. Emanuele
28 D. delle PALME
29 L. s. Cesare
30 M. b. Amedeo
31 M. s. Balbina

APRILE

- 1 G. s. Ugo
2 V. s. Fr. Paola
3 S. s. Riccardo
4 D. PASQUA
5 L. s. Vinc. Fer.
6 M. s. Celestino
7 M. s. Amato
8 G. s. Marco
9 V. s. Cleofe
10 S. s. Ezechiele
11 D. m. ALBIS s. Lenne m.
12 L. S. Zenone V.
13 M. s. Ida
14 M. s. Tiburzio
15 G. s. Egisippo
16 V. s. Lamberto
17 S. s. Innocenzo
18 D. s. Eleuter. V.
19 L. s. Leone
20 M. s. Sulpizio
21 M. s. Anselmo
22 G. s. Leonida
23 V. s. Adalberto
24 S. s. Giorgio
25 D. Pat. s. Gius.
26 L. B. V. del b. C.
27 M. s. Tertullina
28 M. s. Vitale
29 G. s. Pietro
30 V. s. Caterina

MAGGIO

- 1 S. s. Filippo
2 D. s. Atanasio
3 L. Inven. s. Cro.
4 M. s. Monaca
5 M. s. Pio V
6 G. s. Giov. di D.
7 V. s. Valerio
8 S. s. Violante
9 D. s. Gregorio
10 L. b. Nicolo
11 M. s. Maiolo ab.
12 M. s. Pancrazio
13 G. Ascens. N. S.
14 V. s. Bonifazio
15 S. s. Torquato
16 D. s. Adamo
17 L. s. Pasquale
18 M. s. Felice
19 M. s. Podenz.
20 G. s. Bernar.
21 V. s. Secon. M.
22 S. s. Eusebio
23 D. Pentecoste
24 L. s. Ubaldo
25 M. s. Urbano
26 M. s. Filip. Neri
27 G. s. Mar. Mad.
28 V. s. Emilio
29 S. s. Eleonora
30 D. S. ma Trinità
31 L. s. Angiola

GIUGNO

- 1 M. s. Panfilo m
2 M. s. Erasmo
3 G. Corpus Dom.
4 V. s. Quirino
5 S. s. Zenaide
6 D. s. Norberto
7 L. s. Roberto
8 M. s. Severino
9 M. s. Primo Fel.
10 G. s. Margher.
11 V. s. Bar. Ap.
12 S. s. Onofrio
13 D. s. Antonio
14 L. s. Artemio
15 M. s. Vito
16 M. s. Quirico
17 G. s. Nicandro
18 V. s. Leonzio
19 S. s. Gervasio
20 D. s. Silverio
21 L. s. Luigi
22 M. s. Giuliano
23 M. s. Ediltrude
24 G. Nat. s. G. Bat.
25 V. s. Prospero
26 S. s. Virgilio
27 D. s. Ladislao
28 L. s. Benigno
29 M. ss. Piet. Paol.
30 M. s. Marziano Com. di s. P.

LUGLIO

- 1 G. s. Teodorico
2 V. s. Ottone
3 S. s. Giacinto
4 D. s. Lauriano
5 L. s. Domizio
6 M. s. Isaia
7 M. s. Pompeo
8 G. s. Auspicio
9 V. s. Veronica
10 S. s. Amelber.
11 D. s. Pio p.
12 L. s. Felice
13 D. s. Anacleto
14 M. s. Enrico
15 G. s. Camillo
16 V. s. Valentino
17 S. s. Alessio
18 D. s. Ruffillo
19 L. s. Vincenzo
20 M. s. Elia
21 M. s. Prassede
22 G. s. Mar. Mad.
23 V. s. Apollinare
24 S. s. Cristina
25 D. s. Giacomo
26 L. s. Anna
27 M. s. Pantal.
28 M. s. Innocenzo
29 G. s. Marta
30 V. s. Donatilla
31 S. s. Ignazio

AGOSTO

- 1 D. s. Pietro
2 L. s. Alfonso
3 M. b. Aristarco
4 M. s. Domenico
5 G. B. V. d. Neve
6 V. s. Giusto
7 S. s. Gaetano
8 D. s. Ciriaco
9 L. s. Romano
10 M. s. Lorenzo
11 M. s. Filomena
12 G. s. Chiara
13 V. s. Emidio
14 S. s. Marcello
15 D. Ass. di M. V
16 L. s. Rocco
17 M. s. Anastasio
18 M. s. Elena
19 G. s. Stefano
20 V. s. Bernardo
21 S. s. Giovanna
22 D. s. Ippolito
23 L. s. Claudio
24 M. s. Bartolom.
25 M. s. Lodovico
26 G. s. Zeffirino
27 V. s. Gius. Cal.
28 S. s. Agostino
29 D. s. Eutimio
30 L. s. Rosa
31 M. s. Aristide

SETTEMBRE

- 1 M. s. Egidio
2 G. s. Bibiana
3 V. s. Dorotea
4 S. s. Rosa
5 D. s. Ercole
6 L. s. Zaccaria
7 M. s. Regina
8 M. Nat. Maria V.
9 G. s. Doroteo
10 V. s. Nicola
11 S. s. Emilio
12 D. s. Silvino Ss. N. di M.
13 L. s. Amato
14 M. s. Cipriano
15 M. s. Elisa
16 G. s. Eufemia
17 V. s. Stim. S. Fr.
18 S. s. Tommaso
19 D. s. Gennaro
20 L. s. Eustacc.
21 M. s. Matteo
22 M. s. Maurizio
23 G. s. Lino
24 V. s. Gerardo
25 S. s. Pacifico
26 D. s. Eusebio
27 L. s. Cosma
28 M. s. Bernar.
29 M. s. Michele
30 G. s. Girolamo

OCTOBRE

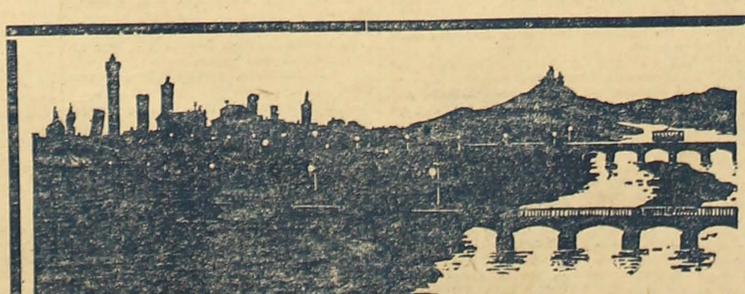
- 1 V. s. Remigio
2 S. ss. Angeli
3 D. s. Fausto
4 L. s. Petronio
5 M. s. Placido
6 M. s. Brunone
7 G. s. Giustina
8 V. s. Brigida
9 S. s. Donno
10 D. s. Francesco
11 L. s. Germano
12 M. s. Massimo
13 M. s. Angelo
14 G. s. Calisto
15 V. s. Teresa
16 S. s. Gallo
17 D. s. Fiorentino
18 L. s. Luca
19 M. s. Pelagia
20 M. s. Irene
21 G. s. Orsola
22 V. s. Cordula
23 S. s. Domizio
24 D. s. Raffaele
25 L. s. Crispino
26 M. s. Evaristo
27 M. s. Frumenzio
28 G. s. Simone
29 V. s. Zenobio
30 S. s. Marcello
31 D. s. Quintino

NOVEMBRE

- 1 L. Ognissanti
2 M. Comm. Def.
3 M. s. Uberto
4 G. s. Vitale
5 V. s. Elisabetta
6 S. s. Severo
7 D. s. Achille
8 L. s. Goffredo
9 M. s. Oreste
10 M. s. Andrea
11 G. s. Martino
12 V. s. Diego
13 S. s. Omobono
14 D. s. Giocondo Avv. Ambr.
15 L. s. Geltrude
16 M. s. Fidenzio
17 M. s. Gregorio
18 G. s. Oddone
19 V. s. Elisabetta
20 S. s. Semplicio
21 D. s. Alberto
22 L. s. Cecilia
23 M. s. Clemente
24 M. s. Giovanni
25 G. s. Caterina
26 V. s. Leonardo
27 S. s. Pietro A.
28 D. Avv. Rom.
29 L. s. Illuminata
30 M. s. Andrea

DICEMBRE

- 1 M. s. Elligio
2 G. s. Bibiana
3 V. s. Franc. S.
4 S. s. Barbara
5 D. s. Dalmazio
6 L. s. Nicolo
7 M. s. Ambrogio
8 M. Imm. Conc.
9 G. s. Valeria
10 V. s. Malchiade
11 S. s. Damaso
12 D. s. Sinesio
13 L. s. Lucia
14 M. s. Spiridione
15 M. s. Valeriano
16 G. s. Albina
17 V. s. Floriano
18 S. s. Graziano
19 D. s. Fausta
20 L. s. Eugenio
21 M. s. Tommaso
22 M. s. Flaviano
23 G. s. Vittoria
24 V. s. Tarsilia
25 S. Nativ. G. C.
26 D. s. Stefano
27 L. s. Giovanni
28 M. ss. Innocenti
29 M. s. Davide
30 G. s. Libero
31 V. s. Silvestro





ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE DIAMETRALMENTE OPPOSITE DA VIENNA E DA PIETROGRADO sui primi risultati della nuova battaglia in Polonia e in Galizia

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

La battaglia su' le due rive del Pilica

Gli austriaci in ritirata nei Carpazi. PIETROGRADO 24, sera (ufficiale). — Continua l'accanito combattimento sulla riva sinistra del Pilica nella regione compresa fra i villaggi di Jeserzic e Rejkowawolia a ovest di Nowmiasto.

Sulla riva destra del Pilica progredimo nella regione di Opoczno e Tomaszow. In Galizia continuano i nostri successi. Si conferma che a sud della Vistola facemmo nella giornata del 20 e del 21 prigionieri 66 ufficiali e 5000 soldati. Prendemmo tre cannoni e dieci mitragliatrici.

Nei Carpazi inseguiamo gli austriaci che battono in ritirata. Nella giornata del 22 facemmo trenta ufficiali e 1500 soldati austriaci prigionieri. Presso Przemysl gli austriaci tentarono una nuova sortita ma vennero respinti con gravi perdite. Distruggemmo quasi interamente parecchie compagnie facendo il resto prigionieri. Ci impadronimmo di una versta e mezzo di ferrovia da campagna; utilizzammo contro la piazza le mitragliatrici catturate.

Gli austriaci elencano i loro successi 200.000 prigionieri nemici?

VIENNA 24, sera — Il comunicato ufficiale in data di oggi dice: «Nella vallata superiore del Nagy Ag presso Ockormezoo il combattimento continua indeciso. Nella regione di Latorza le truppe austro-ungariche che respinsero ieri ricchi attacchi con gravi perdite per i russi e dispersero un battaglione nemico presso Alsowerke. Nella valle superiore dell'Ung il nostro attacco guadagna a poco a poco terreno. Verso la gola dell'Uzok 650 russi furono fatti prigionieri. Nelle vallate dei Carpazi il combattimento continua sul fronte già noto. Sulla Nida inferiore le truppe austro-ungariche fecero in uno scontro il 22 corr. oltre 2000 prigionieri. Nella regione di Tomaszow e sulla linea Rowka-Bzura il combattimento continua. Furono fatti prigionieri dalle truppe austro-ungariche complessivamente 43300 russi. Nella intera monarchia trovansi 200000 nemici prigionieri di guerra.»

La situazione militare dell'Austria secondo l'arciduca Federico

BUDAPEST 24, sera. — Il comandante in capo dell'esercito austro-ungarico maresciallo arciduca Federico in una udienza accordata ai corrispondenti di guerra del giornale «Azest» ha avuto parole di vivo elogio per il valore delle truppe austro-ungariche che combattono nella Polonia e nella Galizia. Soggiunse che è inutile impensierirsi riguardo alla Serbia. Ciò che sta accadendo e ciò che accadrà, risponderà alla fiducia riposta nell'esercito. Le strade in Serbia sono impraticabili, il tempo è spaventoso, ma non vi è difficoltà che non sarà vinta dal provato esercito austro-ungarico. La liberazione dell'Ungheria dal nemico fa grandi progressi e tra poco il suolo ungherese sarà completamente liberato. Il corrispondente ha interrogato l'arciduca sullo stato dell'Imperatore; a questa domanda l'arciduca rispose: L'Imperatore gode una eccellente salute e la sua attenzione si estende a tutti i particolari degli avvenimenti guerreschi. Egli accoglie con saggia calma piena di forza e con incrollabile fiducia tutte le notizie che pervengono dal teatro della guerra.

Austriaci prigionieri dei serbi internati in Grecia

VIENNA 24, sera. — I giornali hanno da Salonicco 22: Il governo serbo ha fatto ultimamente trasportare a Monastir i prigionieri austro-ungarici per la via di Salonicco, cioè attraverso il territorio greco il che è contrario al diritto internazionale il quale stabilisce che i militari di una potenza belligerante se entrano in territorio neutro devono essere internati e consegnati dal nemico. Il gabinetto di Atene ha fatto passi coronati da successo presso il governo serbo affinché i prigionieri suddetti che si trovano già a Monastir gli siano consegnati. Ieri sera 54 di questi prigionieri sono arrivati a Salonicco. Gli altri resteranno provvisoriamente a Monastir. Le autorità greche hanno prodigato cure ai soldati arrivati e pensano di trasportarli a Syra. Per il momento sono internati nella scuola della gendarmeria e all'ospedale militare e curati nel modo migliore. I prigionieri si lagnano del maltrattamento brutale che i serbi hanno loro inflitto. A Gheughel sono arrivati altri 1200 feriti di cui numerosi militari austro-ungarici.

Una smemata ungherese alle voci di dissidi interni

BUDAPEST 24, sera. — Il «Pester Lloyd» smentisce recisamente, dichiarandole menzognere invenzioni, le notizie pubblicate dalla «Morning Post» che: 1.0 Il presidente del Consiglio ungherese conte Tisza nell'ultima seduta della Camera dei deputati abbia pronunciato un discorso sulla invasione dei russi e abbia detto che nel caso che lo stato maggiore austriaco non comprendesse l'importanza di questo fatto, l'Ungheria avrebbe intenzione di agire da sola a difendere la patria; 2.0 Che in seguito a questo discorso il conte Tisza sia stato chiamato a Vienna e l'imperatore gli abbia espresso il suo malcontento, sicché il conte Tisza avrebbe presentato le sue dimissioni che non sarebbero state accettate dall'imperatore; 3.0 Che i capi dell'opposizione Appony, Andrassy, Carely, Bathiany e Just abbiano diretto un appello alla nazione invitandola ad essere pronta a difendere le frontiere dell'Ungheria nel caso che le autorità non ascoltassero le domande dell'Ungheria.

La ripartizione amministrativa dei nuovi territori ellenici Dichiarazioni di Venizelos

ATENE 24, sera. — La Camera votò in prima lettura il progetto di legge per la ripartizione amministrativa dei nuovi territori comprendente specialmente l'abolizione dei governi generali dell'Epiro e delle isole dell'Arcipelago occupate dalla Grecia; altre organizzazioni simili saranno soppresse ulteriormente. Durante la discussione Venizelos rispose a varie critiche formulate sul fatto che l'Epiro settentrionale non è compreso nella nuova divisione amministrativa. Venizelos dichiarò: «Cedetti l'Epiro settentrionale quando mi trovai dinanzi alla decisione unanime di sei potenze; vi sono tornato e vi sono tornato col consenso delle potenze. Dichiaro e ripeto che l'Epiro sarà amministrato militarmente per tutto il tempo che sarà necessario e finché sussisteranno le attuali circostanze internazionali. Venizelos soggiunse: «Fu sempre fra coloro che mai disperarono dell'avvenire della patria ellenica e della realizzazione dei voti nazionali. Gli avvenimenti mi dettero ragione.»

L'entusiasmo a Bukaresi per una lega italo-rumena

BUKAREST 24, sera. — Continua e si accentua sempre la simpatia eco per l'iniziativa presa della costituzione di una lega italo-rumena. 80 deputati rumeni fra cui l'ex ministro Take Jonescu, Fleva, Groceanu, Layovary, Arien, il vice-presidente della Camera rumena, Frimuseanu, il signor Ilagi Fudera, presidente della Camera di Commercio di Bukarest, Victor Jonescu, direttore del giornale «Actrionica», il signor Marziunea, il signor Jassy, Constantin Mile, direttore dei giornali «Aletarui» e «Domnestia», il generale Craimonescu ex ministro della guerra, hanno telegrafato all'on. Arthorn, presidente dell'Istituto coloniale italiano plaudente e entusiasticamente alla iniziativa presa e inneggiando alla fratellanza con l'Italia. Numerosi senatori hanno inviato la loro adesione.

Le guerre della Turchia

L'offensiva turca spezzata nel distretto di Van

PIETROGRADO 24, sera. — Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore del Caucaso dice: Durante la giornata del 22 dicembre l'intensa attività dei turchi si è rivelata nella direzione di Orty. I turchi hanno pronunciato una serie d'attacchi, che sono tutti falliti, nella direzione di Sarykovejck. L'offensiva dei turchi nella direzione di Van e Tuvan è stata spezzata dalle nostre truppe malgrado l'ostinata resistenza del nemico. Abbiamo fatto numerosi prigionieri e ci siamo impadroniti di molte munizioni e molto materiale.

Sbarco di truppe inglesi presso Alessandretta

CAIRO 24, sera (ufficiale). — Le truppe da sbarco sostenute da un incrociatore inglese distrussero presso Alessandretta un'opera d'arte sulla ferrovia di Bagdad. Per ordine del comandante inglese il governatore fece saltare il materiale. Queste operazioni produssero viva impressione sulla colonia siriana.

Il Gran Senusso e gli emissari europei in Cirenaica

CAIRO, 16 dicembre. Il giornale Mokattam, notoriamente famoso per le numerose fandonie raccontate durante la guerra italo-turca, pubblica oggi una notizia che dice di garantire per vera e che vi trasmetto qui sotto perché effettivamente di tale fatto si ebbe sentore anche in Italia: « Apprendo che Sidi Amhed Scerif El Senussi è stato in questi ultimi tempi colpito dal fatto che alcune tribù che prima erano eccessivamente poverti, cominciarono a vivere assai agiatamente, spendevano denari in quantità inusitata e compravano cavalli e nuove armi. Il Gran Senusso, d'accordo coi vari capi tribù, fece una accurata inchiesta e riuscì a stabilire che gli emissari germanici arrivati in Cirenaica da poco tempo avevano iniziato fra qualche tribù un attivo lavoro di propaganda. Sembra però che questi emissari, venuti a conoscenza che la loro presenza in quei paraggi era stata scoperta, decidessero di abbandonare al più presto quel paese che poteva diventare per loro assai pericoloso. Si ritiene che i tedeschi si siano imbarcati nel porticciolo naturale di Borg Soliman giacché una grossa imbarcazione che era colà ormeggiata è sparita contemporaneamente agli stessi emissari. Tutte le persone che avevano ricevuto regali vennero portate in presenza di Sidi Amhed Scerif al quale dichiararono che avevano accettato i doni senza prendere nessun impegno definitivo cogli emissari germanici, ma che in ogni modo essi non nutrivano alcuna intenzione ostile verso l'Italia e l'Egitto. Ad ogni modo il Gran Senusso si contentò subito di queste spiegazioni e diede ordini severissimi affinché venisse sorvegliato ogni straniero in arrivo nel paese. La versione potrebbe essere anche ben diversa. Gli avvenimenti si incaricheranno di dimostrarlo. Ma in questo momento e da questo paese poco di preciso si può dire sulle reali intenzioni e sui movimenti del Senusso.»

Triste natale inglese Si spera in una tregua

LONDRA 24, ore 21,30. — La straordinaria, angosciosa conflagrazione europea non toglie che la tradizionale festa di Natale venga, almeno nelle sue forme esteriori, celebrata nei modi usuali e tradizionali degli anni passati. La giornata cristiana riduce al minimo le notizie della guerra le quali per 24 ore mancheranno completamente. Infatti domani nessun giornale sarà pubblicato in Inghilterra. Tuttavia il Natale inglese non sarà intimamente gaio come quello degli anni passati. Si spera da tutti coloro che hanno parenti in guerra che una tacita tregua si verifichi domani e che nessuno voglia combattere nella giornata sacra alla fratellanza cristiana. Stasera quasi tutti i ministri sono partiti per la campagna e per la provincia dove celebreranno in famiglia le feste natalizie.

La lotta nel Belgio

Villaggi interi distrutti Nuovi preparativi tedeschi

PARIGI 24, ore 21,30. — Non si hanno oggi nuovi particolari sopra la situazione militare. I giornali si limitano a dare qualche dettaglio sopra le operazioni degli scorsi giorni. Il Temps nota che il comunicato di mercoledì ha constatato nuovi progressi degli alleati sulla linea di Westende. Questo vuol dire che la marcia al di là di Lombaertye si precisa nettamente appoggiata dai bastimenti degli alleati. I giornali considerano addirittura il villaggio di Westende come occupato. D'altra parte è certo che il bombardamento successivo al quale ha proceduto la flotta inglese specialmente a Zee Brugge ha dato risultati che sono apprezzabili. Le chiuse che danno accesso al canale marittimo sono inutilizzate. Nella regione compresa fra Diumede, Ypres e Roulers, la resistenza tedesca alla pressione degli alleati è più energica. Secondo i giornali americani, il villaggio di Wuest Roosefeke situato sulla via da Ypres a Roulers vicinissimo a quest'ultima città sarebbe stato evacuato dai tedeschi e gli alleati avrebbero occupato una linea che parte a nord di Ypres da Duode e che finisce ad Est del villaggio di Moorsede passando per Lanckerbeck e Paskeldarfe. Un dispaccio da fonte olandese sembra confermare quest'informazione nel senso di assicurare che i tedeschi hanno evacuato alcuni villaggi e molto materiale che gli alleati non ancora occupato ma in cui sono comparse le loro pattuglie. Gli aviatori francesi osservano attentamente la marcia delle truppe tedesche. In alcuni punti il nemico combatte con accanimento e nauding contrastando fattorie e case una ad una. Molte truppe che erano impegnate sul teatro orientale sono ricollocate per rinforzare le truppe già stanziate lungo la linea Zee Brugge Heyst, Bruges-Grand. In Olanda si è molto preoccupati per i preparativi che i tedeschi fanno lungo la frontiera olandese. Nella provincia di Anversa fra Heyde e Brusschaet i tedeschi hanno sullupato le trincee abbandonate dai belgi al momento della evacuazione di Anversa e ne scavarono delle nuove. Sulla frontiera essi hanno stabilito batterie di artiglieria pesante che potranno al bisogno bombardare tutta la regione olandese che si stende a nord di Termezzen. Si domanda se questa non è una minaccia all'Olanda causata dal fatto che questa, per fare rispettare la sua neutralità, ha fermato sulla Schelda dei piroscafi carichi di merce, di cui i tedeschi hanno molto bisogno.

Le gelosie francesi contro l'Italia

BERLINO 24, ore 21,30. — I giornali riproducono larghi resoconti della seduta della Camera Francese e delle dichiarazioni del governo, ma senza aggiungere commento. La Vossische Zeitung dedica un articolo alle voci circolanti a Parigi circa l'intenzione della Francia di ammettere la Tunisia. « Che l'Italia, scrive il giornale, raggiunge l'unità e faccia Roma sua capitale, i francesi non potranno mai inghiottirla. Con invidia e dispetto seguirono ogni suo progresso e cercarono d'attraversarlo. Se mai paese vi fu che, stando alla sua posizione, alla sua civiltà e al commercio, dovesse toccare all'Italia, mutando padrone, questo certamente era la Tunisia, distante poche ore dalla Sicilia. Ma col trattato del 12 maggio 1881 la Francia si prese la mano sui Tunisini, passando sopra tutte le solenni promesse. Un grido di indignazione percorse l'intera Italia, che trovandosi isolata dovette rassegnarsi. Il ministro Carli propugnò una più stretta unione coll'Inghilterra e procurò non di meno al Paese una profonda delusione. L'Inghilterra rimase sorridente in disparte, abbandonando l'Italia al suo dolore e al suo destino, e lasciando come era convenuto Tunisi ai francesi. Parimenti si comporò la Francia allorché l'Italia cercò di ottenere un posto al sole nel Mar Rosso. Se fosse dipeso dai francesi non esisterebbero oggi l'Eritrea, la Somalia, la Libia. Come mai l'Italia può allearsi alla Francia e all'Inghilterra, che intascò proprio adesso l'Egitto e si arricchì a spese dell'Italia durante la conquista della Tripolitania e che minaccia da Gibilterra, da Malta, da Cipro, le coste italiane? Povertà, Italia, se il Mediterraneo divenisse mare franco-angolo-russo! Essa potrebbe dire addio al suo avvenire! Le sue colonie finirebbero presto come la colonia tedesca dell'Estremo Oriente. Noi non dubitiamo che i moderatori della politica italiana non si facciano in proposito illusioni. Siamo quindi convinti che resisteranno, come finora hanno fatto, a tutte le pressioni di coloro che pretenderebbero di spingere l'Italia a schierarsi contro la Germania e l'Austria.»

N. vi be ghe rimesse a galla Proibizione d'entrare in Olanda

AMSTERDAM 24, ore 22,30. — Le voci colate dai belgi dopo l'evacuazione di Anversa sono state rimesse a galla dalle autorità municipali onde liberare i docks. I tedeschi hanno confiscato queste navi e prendono le più grandi precauzioni per impedire agli abitanti di attraversare la frontiera. Sono stati dati ordini perché si spari contro chiunque cerchi di irrecarsi in Olanda.

Tuffa di un macch a da ser ve e a Ferrara

FERRARA 24. — L'altro ieri il signor Forniti, agente della Società Adriatica di sicurtà stava in ufficio, quando fu telefonato da una officina che qualcuno sarebbe venuto andato per prendere, secondo precisi accordi, la macchina da scrivere per certe riparazioni. Infatti di lì a poco comparve un giovane dicendosi mandato dalla officina al quale senza difficoltà venne consegnata la macchina. Ma egli era semplicemente un truffatore; infatti non fu visto né il giovane né la macchina.

Incendi nel Ferrarese

FERRARA 24, ore 20. — A Migliaro si è incendiato un fienile del signor Carl Ballo, che ebbe un danno di circa 4 mila lire. A Ro si è incendiata una tenuta di Achille Faccini; danno L. 500. — Ad Opital Monacale si è incendiato un fienile del signor Ercole Muratori affidato a Cesare Fabbetti; danno L. 8.000 il proprietario è 300 l'assicuratore.

Nuovi commenti inglesi

Il caso dell'ing. Santoro e del marchese Pateras alle dichiarazioni di Viviani

LONDRA 24, sera. — I giornali continuano a commentare le dichiarazioni fatte il 22 corrente alla Camera francese dal presidente del Consiglio Viviani e sono unanimi nel fare rilevare la somiglianza tra la dichiarazione fatta dal primo ministro francese a quella fatta dal primo ministro britannico il 9 novembre al Guild Hall. I giornali pongono in rilievo lo spirito che anima i due discorsi i quali, in diversi termini, acclamano il saldo proposito di non rimettere la spada nel fodero fino alla vittoria completa. Soggiungono che non vi potrebbe essere se non una sola soluzione di una campagna che dopo cinque mesi continua con uno spirito di così energica rimirazione. Il «Globe» scrive che tale dichiarazione fatta da Viviani spiega benissimo lo spirito attuale della Francia e ammette anche tutte le insinuazioni che secondo il piano messo ora al popolo francese e punito orecchio ad una suggestione della Germania. Il coraggio morale della Francia non fu mai più elevato e la sua lealtà alla causa comune più ferma. Essa continua la lotta con risolutezza degna di sé e del suo passato. La «Westminster Gazette» scrive: Se qualche cosa deve fare riflettere i tedeschi è certamente la vibrante dichiarazione fatta dopo cinque mesi di guerra dal primo ministro di Francia nella capitale di cui il nemico sperava impadronirsi. Incombe ora al popolo francese e noi il dimostrare che la democrazia organizzata possono difendere i loro ideali respingere le tirannie militari che le minacciano. Lo «Standard» dice: Il discorso di Viviani non ci permette più alcun dubbio sulle intenzioni del governo francese per l'avvenire. Non si può fare a meno di riavvicinare questo discorso a quello di Asquith pronunciato al Guild Hall. Entrambi sono improntati alla più ferma decisione di non rimettere la spada nel fodero fino a che gli aggressori siano cacciati. La «Pall Mall Gazette» dice che la Francia come l'Inghilterra non pensano mai alla pace prima che l'aggressione tedesca sia stata punita e il suo ripetersi sia stato reso impossibile. I giornali rilevano poi che un molto notevole esempio del cambiamento di vista che l'attuale guerra determina in tanti attoniti pacifisti, è la lettera scritta dal signor Laurier ex primo ministro del Canada, ministro di stato il cui nome ha sempre figurato in prima linea tra quelli dei capi del movimento pacifista. Laurier esprime l'opinione che due anni di guerra non soltanto condurranno alla vittoria, ma produrranno il completo esaurimento della Germania, e così conclude: «Questo è lo scopo che dobbiamo tutti cercare di raggiungere. Sono sorpreso di essere lo stesso animato da questi sentimenti; ma si tratta di una lotta tra la civiltà e la barbarie; non vi è alcuna alternativa.»

Un aviatore belga ucciso dalle proprie bombe

LONDRA 24, sera. — L'invitato del Daily Chronicle nel Belgio segnala la tragica fine dell'aviatore belga Deschamps che stava compiendo una ricognizione il giorno 21, quando prese terra Bruscaumont, ciò che fece scoppiare una bomba che egli portava nell'apparato. Il pilota rimase stracollato e una dozzina di persone che assistevano all'atterramento furono ferite.

Mercato

PARMA. — Mercato calmo con affari limitati. Nel frumento si notano alcune variazioni nelle quotazioni e si mantengono di sostanziosa invarianza i prezzi del precedente mercato. Nei granoni si verificano leggeri ribassi non molto marcati in vendita mentre da parte del consumo vi è stata riservatezza. L'avena rimase invariata. Frumento da L. 34,75 a 35 — Granoturco e costano da L. 24,50 a 25 — Talciano da L. 24 a 24,50 — Avena da L. 27,50 a 28. FORAGGI. — Mantengono una buona tendenza, ma in questo mercato mancano gli affari. Ricerca della paglia per l'esportazione. Maggesi da L. 9,25 a 10 — Arcadiano da L. 8,75 a 9,50 — Spagna allentata da L. 7,50 a 8 — Spagna di 2.0 e 3.0 taglio da L. 7 a 7,50 — Paglia in balle da L. 3,65 a 3,80.

Mantova

CEREALE. — Mercato quasi nullo causa la giornata quasi festiva. Tuttavia pochi affari conclusi e prezzi ribassati per tutte le derrate. Si quota per quintale: Frumento fino di Pa. Lire 34,25 — Fino L. 34 — maceratico L. 33,75 — Formentone L. 33,50 — Biondo novarese Lire 29 — Avena L. 29,50.

Il cambio ufficiale

ROMA 24. — Il prezzo del cambio del centesimi di pagamento di dazi doganali è fissato per sabato in Lire 105,70.

Quarta edizione

Affonso Poggi, gerente responsabile





# MAGAZZINI BARONI

E. GUIZZARDI SUCC.<sup>RI</sup>

## Mese di GENNAIO 1915

### VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE

Lanerierie - Seterie - Cotonerie - Stoffe per uomo - Confezioni per Signora e

SCAMPOLI DI OGNI GENERE

# METARSILE MENARINI

## PER USO INTERNO ED IPODERMICO

E' la cura più indicata dai medici in tutte le forme di DEBOLEZZA ed ESAURIMENTI DELL'ORGANISMO

In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola  
A. MENARINI - Farmacia Internazionale  
NAPOLI - Via Calabritto N. 4 - NAPOLI  
Concessionari per l'Italia: N. Berni e C., FIRENZE

### CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

**LORENTINA** Hal... che lunghezza, che azzardare più dolci, tutto l'amore mio, bacio tutta... 11819

**ROSSO** Giornale domenica, porta corrispondenza incomprensibile, prela chiarimenti. Per accertare venga da lei... 11820

**BOSCO** Con tanti baci... peggio... 11821

**CONDINA** Continua pure ad essere tranquilla, ti amo... 11822

**LE** Auguri affettuosi di prosperità... 11823

**DRESS** Buon Natale! Il mio pensiero è tutto per te... 11824

**IRI** Buone feste adorata... con quanta accorata tenerezza... 11825

**SCOLA** Dimmi, Mercoledì. Tuo espresso grande conforti... 11826

**MGDA** Oggi ritardi corrispondenza... 11827

**C** Attendo trepidamente conferma... 11828

**NO** Colui che vive solo per te augura... 11829

**OLLETO** Biondo. Non ti dimenticherò... 11830

**GNORA** Bionda vivamente supplicata... 11831

**ENIGMA** Ho paura, ho paura di me stessa... 11832

**BEATRICE** Con immutabile profondo affetto... 11833

**2715** Prudenza esclusivamente causa... 11834

**NO** Che cosa debbo chiamarvi... 11835

**NO** Supponete che questa mia... 11836

**NO** E basta?... 11837

**NO** Mi chiamo Douglas Howarth... 11838

**SESSANTASEPTE...** ho ricevuto, ti prego, di venire da me un'altra volta ancora... 11839

**CONSOLETTE** Profondamente sincera... 11840

**ROSSO** Pregho gradire auguri... 11841

**BOLOGNA** Oggi, ricorrenza per tutti di letizia... 11842

**PASQUA** Solo, solo, lontano da te... 11843

**FOLLE** grazia delizioso scritto vorrei vederti... 11844

**9213** Coll'anima intensamente piena di se... 11845

**BEATRICE** Alla smemorata un ricordo... 11846

**SIEGFRIED** Con immutabile profondo affetto... 11847

**2715** Prudenza esclusivamente causa... 11848

**ENIGMA** Ho paura, ho paura di me stessa... 11849

**BEATRICE** Con immutabile profondo affetto... 11850

**2715** Prudenza esclusivamente causa... 11851

**ENIGMA** Ho paura, ho paura di me stessa... 11852

**BEATRICE** Con immutabile profondo affetto... 11853

**2715** Prudenza esclusivamente causa... 11854

**ENIGMA** Ho paura, ho paura di me stessa... 11855

**BEATRICE** Con immutabile profondo affetto... 11856

**2715** Prudenza esclusivamente causa... 11857

**ENIGMA** Ho paura, ho paura di me stessa... 11858

**BEATRICE** Con immutabile profondo affetto... 11859

**26 Novembre** Coll'augurio vivissimo di buone feste... 11860

**DOMANDE D'IMPIEGO** Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 11861

**PIANISTA** distinta disponibile subito anche per fuori... 11862

**OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO** Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 11863

**FAMIGLIOLA** stabilita Milano cerca domestica... 11864

**GIOVANE** Istruzioni commerciali cercasi... 11865

**LEZIONI E CONVERSAZIONI** Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 11866

**TEDESCO** Lezioni particolari collettive... 11867

**AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE** Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 11868

**PASTAIO** fornale, volente aprire negozio... 11869

**VILLA** grande, Villini, giardino, vendesi... 11870

**AFFITTASI** 5 maggio vasti locali Garage... 11871

**AFFITTASI** ponte ferroviario, locali uso... 11872

**VENDESI** Villino e casaggeggiato... 11873

**BELL'** Appartamento 5 camere 2 torrazze... 11874

**VASTO** appartamento signorile, comforti... 11875

**STAR** LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE a legna e carbone 11876

**STAR** LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE a legna e carbone 11877

**STAR** LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE a legna e carbone 11878

**STAR** LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE a legna e carbone 11879

**STAR** LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE a legna e carbone 11880

**AFFITTANSI** appartamenti nuovo palazzo... 11881

**D'AFFITTARE** Magazzini commerciali... 11882

**BOTTEGHE** volgersi esclusivamente... 11883

**CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI** Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 11884

**CERCASI** stanza ammobiliata possibilmente... 11885

**CAPITALI E SOCIETA'** Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 11886

**CESSIONI** quinto stipendio... 11887

**ANNUNZI VARI** Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 11888

**ECCELLENTE** tazza caffè cent. 10... 11889

**CANI** cuccioli da guardia vendesi prezzo... 11890

**SIGNORE** distinto, serio, affettuoso... 11891

**SCUOLA** Guida automobile... 11892

**GIOCATTOLI** Albergo Natale... 11893

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11894

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11895

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11896

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11897

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11898

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11899

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11900

**CERCASI** fuori dazio Mazzini casa di 2 camere... 11901

## GALEATI & C.

Impianti e Forniture Elettriche  
Direzione VIA MANZONI 4

Nel Negozio in Via D'Azeglio N. 36

### GRANDE ESPOSIZIONE

di Lampadari - Bracci - Appliques - Lampade da tavolo - Apparecchi di riscaldamento - ecc. :: ::

PREZZI CONVENIENTISSIMI - OCCASIONE PER REGALI

Deposito di lampade Philips a filamento metallico trafilato

Lampade Philips 1/2 Watt

PREZZI RIBASSATI

## IL DIABETE

guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillola Vigier). Scoppiato lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria gratis, con letteratura e medicinali attestati. Evitate gli inefficaci fermenti. Costa L. 12 in Italia, estero L. 15 anticipata a Lombardi e Contardi. Napoli - Via Roma N. 345.

CERCASI fuori dazio Mazzini casa di 2 camere, camerina, cucina, acquedotto, gas, e pezzo terreno ad orto o frutteto, tutto in piena libertà. Scrivere indicando prezzo o località alla Casella M. 12555 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 12555

va che non piangete? che mi mettevano addosso un senso di sgo...  
 CAPITOLO VI  
 Il «biglietto» mi giunse il lunedì m...  
 Per ottenere il denaro mi fu giuoco...  
 L'amore di Violetta non era del più au...  
 (Continua)

RICCARDO MARSH

## Il misterioso dormiente

(Versione italiana di ELENA VECCHI)

Misericordia! Che faccia farci, se...  
 No? Che cosa debbo chiamarvi...  
 Supponete che questa mia presen...  
 E basta?  
 Mi chiamo Douglas Howarth. Sie...  
 Chissà! può darsi che si Dunque...  
 Per dir la verità, l'intonazione del...  
 Sì? Ebbene, che cosa direste di...  
 Va assai meglio. Curioso, ma Twi...

Doug e si firmava invariabilmente...  
 Davvero? E perché no? Detto fatto...  
 Mi consigliereste codesto? E, ditemi...  
 Il meno possibile.  
 Cos'è che non dovrà essere una m...  
 Ecco. Mi propongo destare la vostra...  
 Non troppa, mi raccomando.  
 Forse non avete torto. In fatto di l...  
 Dunque, resta inteso, signor Smith...  
 Dunque, resta inteso, signor Smith...  
 Dunque, resta inteso, signor Smith...

# PAROLE D'ORO

Non troverete mai un rimedio migliore per rinvigorire l'organismo, delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**, che rinforzano il sangue, lo stomaco, le ossa, i nervi, guariscono l'abituale mal di capo, l'inappetenza, la debolezza delle gambe. Per l'anemia sono poi molto migliori di tutte le altre pillole, gocce, sciroppi, iniezioni, tinture, elixir, cachets, cartine.

Ecco a conferma di ciò quanto ci scrivono:

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** hanno compiuto il miracolo poiché ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua allegria. La prego quindi di spedirmene un altro flacone perchè desidero che continui la cura. Con stima la ringrazio.  
(Firmato): Donà Antonio - Rovigo - Porto Levante ».

« Da vari anni ero colpita da una profonda anemia, la quale mi aveva fatto deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo sperimentato ogni sorta di rimedi, ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute. Infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero nel passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono di anemia e di qualsiasi debolezza fisica. In fede  
(Firmato): Meda Felicita - Via Bidone N. 17 - Torino ».

« Affetta da anemia e da grande debolezza provai ma inutilmente molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** ed il loro effetto fu veramente meraviglioso. L'appetito crebbe di molto, in poco tempo mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere sia di attestare pubblicamente ad esse la mia gratitudine, sia di consigliarle a quanti si trovassero nelle mie passate condizioni, come rimedio facilissimo a prendersi e di effetto sicuro ed inarrivabile.  
(Firmato): Maria Delù - Via Ormea N. 40 - Torino ».

L'unico rimedio al mondo che non irrita lo stomaco e l'intestino è una cucchiata abbondante di **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, la quale purga molto meglio della limonata magnesiacca (citrato), manna, sena, salcanale, polvere sedlitz, cassia pillole ed acque purgative. Non irrita, bensì rinfresca e disinfetta, è facilissima da digerire, buona di gusto, non desta sete, piace anche ai bambini, ai quali fa molto bene. Prendendone invece di un cucchiaino al mattino a digiuno, guarisce la gastrite, la dissenteria, i bruciori di stomaco, l'inappetenza, l'infiammazione intestinale e le malattie della pelle prodotte da auto-intossicazione.

A prova di quanto sopra leggete le seguenti dichiarazioni spontanee:

« Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatarne la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestino. Con stima  
(Firmato): Dott. Viotti Bartolomeo - Medico Comunale - Carpaneto D'Acqui ».

« Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia soddisfazione per la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità  
(Firmato): Margherita Piacenza - Corso Valentino N. 29 - Torino ».

« Ho largamente usata la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** sempre con effetto pronto ed efficace in qualsiasi disturbo della digestione. In modo speciale la credo utile per regolare le evacuazioni perchè agisce in duplice modo provocando deiezioni facili semi-fluide nei sofferenti di stitichezza, ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiacco.  
(Firmato): Dott. Danti Antonio - Medico Chirurgo di bordo ».

« Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura di essere perfettamente guarito della sua stitichezza mediante l'uso della **MAGNESIA S. PELLEGRINO**.  
(Firmato): Ferrario Cipriano - Via Girgenti N. 43, Torino ».

« Con piacere ho provato la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** e l'ho trovata buona sotto ogni rapporto, e già l'ho vivamente raccomandata fra la mia clientela.  
(Firmato): Dott. Carlo Carmagnano - Assistente interno dell'Ospedale S. Luigi - Torino ».

Causa la mia professione di compositore-tipografo vado soggetto a frequenti coliche saturnine che mi costrinsero a sottopormi all'operazione dell'appendicite, pure rimanendomi sempre i dolori intestinali. Usai vari rimedi ma nulla mi giovarono; per consiglio del medico provai la vostra **MAGNESIA S. PELLEGRINO** e subito ne ottenni soddisfacenti risultati, essa è rinfrescativa, purgativa, di sapore gradevolissimo al palato. Auguro ai sofferenti che ne facciano uso.  
(Firmato): Enrico Galli - Tipografo - Roma ».

« La **MAGNESIA S. PELLEGRINO** non ha bisogno di parole di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi; io le potrei aggiungere che è assai bene accolta anche ai bambini, i quali la prendono nel latte senza accorgersene.  
(Firmato): Dott. Michele Peano - Medico Chirurgo - Cuneo ».

Queste due ottime preparazioni si trovano in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande; le **120 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24, Torino, L. 3,60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**; L. 5,30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca di fabbrica « il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

**ROMA** - Trovasi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana, Corso Vittorio Emanuele N. 150, e Farmacia Serafini, P. Madama N. 9-10.

**NAPOLI** - Trovasi dalla Ditta Paganini, Villani e C., Via Indipendenza N. 7 - Ditta Graziato Ettore, Galleria Umberto I - Ditta D. Lancillotti e C., Piazza Municipio N. 15 - Dott. L. Martino e C. Chimici Farmacisti, Via Roma - Dottor Cesare Ragucci, Chimico Farmacista, Via Roma N. 252 - Dottor Luigi De Miglio, Chimico Farmacista, Via Agostino Depretis - Farmacia Scarpitti, Via Roma - Farmacia Dott. Menarini, Via Calabritti N. 4 - Farmacia Ettore Florio, Piazza Tribunali N. 57.